

CLAUDIO BENPORAT
FESTE E BANCHETTI
CONVIVIALITÀ ITALIANA
FRA TRE E QUATTROCENTO

Con la nascita dei primi ricettari di cucina assistiamo alla codificazione della cerimonia conviviale che, già nel Trecento, assume forme e contorni ben definiti. Sulle tavole vengono serviti grandi quadrupedi cotti e ricoperti da foglie d'oro oltre a pavoni farciti e dorati, ornati del loro manto di piume, le penne della coda aperte a ruota, animali esclusivi riservati

a una ristretta élite nobiliare. Gli intermezzi che separano una portata dall'altra sono animati da una folla di musicisti, mimi, giocolieri e attori che trasformano il banchetto in un complesso evento conviviale, spunto per fare riflettere la magnificenza del sovrano, la sua ricchezza, il suo ruolo istituzionale.



Un secolo più tardi, in piena atmosfera umanistica, il convito si inquadra in un programma di più vasto respiro, inserito in un complesso di azioni sceniche di ispirazione classica, l'intervento di eroi e divinità dell'Olimpo pagano che scendono dal cielo a presentare le vivande, la visione del 'paradiso' punteggiato da stelle e pianeti, il recupero in chiave filologica delle

opere letterarie del passato. Un'occasione per riportare in luce un aspetto fondamentale della nostra cultura conviviale, di cui si era persa memoria, con uno studio rigoroso arricchito da un ampio apparato di note e puntualmente documentato grazie a un abbondante materiale d'archivio in parte inedito.

The historical reconstruction of a convivial celebration that took place in Italian courts in the 14th and 15th centuries offers the opportunity to allocate these events in a more complex picture evidencing not only the supremacy of Italian cookery but the cultural context in which these composite performances took place, the setting of the table, the guests' gesticulations, and the choreographic and theatrical aspects.

Biblioteca dell'«Archivum Romanicum». Serie I, vol. 302

2001, cm. 17 x 24, 290 pp. con 12 tavv. ft. a colori.

[ISBN 978 88 222 5030 8]

Dello stesso autore, nella stessa collana (vol. 272):

CUCINA ITALIANA DEL QUATTROCENTO

1996, 306 pp. con 12 figg. n.t. di cui 2 a col. Ristampa 2001. [ISBN 978 88 222 4458 1]

CASA EDITRICE

Casella postale 66 • 50100 Firenze

E-MAIL: celso@olschki.it • pressoffice@olschki.it

Tel. (+39) 055.65.30.684



LEO S. OLSCHKI

P.O. Box 66 • 50100 Firenze Italy

orders@olschki.it • INTERNET: www.olschki.it

Fax (+39) 055.65.30.214